



ARCHÈ la barca del sorriso e della speranza

“Archè” è ormeggiata al porto San Nicolò e può ospitare fino ad un massimo di 10 persone



Il 30 giugno 2007 è stata varata “Archè”, una barca veramente speciale sia per i suoi contenuti tecnici sia per l'utilizzo a cui è destinata. Si tratta, infatti, della prima barca a vela pensata e realizzata per avere a bordo un equipaggio di disabili motori.

Tutte le rarissime esperienze presenti in Italia sono partite da imbarcazioni già esistenti e successivamente riadattate. “Archè”, invece, è stata progettata intorno alle problematiche. Tutto a bordo è ottimizzato per l'uso da parte di soggetti diversamente abili: il pozzetto è ampio ed attrezzato con imbracature per fissare i passeggeri, l'accesso alla coperta è assistito da una pedana mobile, appositamente costruita e progettata, che scompare poi nello scafo; anche gli spazi interni dei servizi sono stati realizzati senza barriere con un fondo costituito da una griglia a dispersione d'acqua; infine tutte le altezze dei suppellettili sono state adeguatamente impostate o sono addirittura modificabili. Ma ciò che fa di “Archè” la barca del sorriso e della speranza è l'idea di utilizzarla

come strumento di divertimento, di serenità e di contatto con la natura al fine di offrire momenti di gioia a persone che vivono un disagio.

È infatti ormai da tempo riconosciuta l'importanza terapeutica della dimensione ludica e sportiva in tutti i programmi di sostegno o di recupero delle varie disabilità.

L'idea parte da Gianluca Samarelli, un giovane con una grande passione per la vela. Per alcuni anni Gianluca ha affiancato la sua normale attività professionale con esperienze di volontariato al servizio di soggetti diversamente abili; successivamente ha abbandonato la sua professione originaria e si è dedicato a tempo pieno all'assistenza dei disabili. Tre anni fa ha deciso di unire la sua passione per la vela con il suo impegno professionale. Da quel momento Gianluca ha investito tutte le sue energie, e non solo, per realizzare il suo progetto: costruire una barca da utilizzare sul Lago di Garda e da mettere a disposizione di Enti ed Associazioni presenti sul territorio

che, nell'ambito della loro normale attività di assistenza e recupero, possano inserire uscite di gruppo in barca come momento ludico/sportivo e di socializzazione. Una barca, quindi, non da riconoscere come “barca dei disabili”, ma una barca che aiuta ad eliminare i confini, gli ambiti e che facilita i contatti. Una barca, in sostanza, aperta a tutti e di tutti, un mezzo a disposizione della comunità. Per realizzare il progetto, Gianluca ha costituito la Cooperativa sociale Archè. Sarebbe stato possibile scegliere la strada dell'associazionismo con indubbi vantaggi amministrativi ed economici noleggiando i mezzi e chiedendo tempo in prestito ad amici e sostenitori. Tale strada non avrebbe però garantito un futuro strutturato dell'iniziativa, in quanto basato sulle individualità personali che possono nascere e morire con le motivazioni del momento.

La forma di impresa cooperativa, pur salvaguardando l'importanza dell'apporto del singolo individuo, lo struttura in una organizzazione di impresa e di azienda in grado di dare continuità ed organicità al progetto nonché di assicurare prospettive di sviluppo.

Il progetto ha trovato il fondamentale sostegno della Federazione Trentina della Cooperazione ed in particolare del presidente Diego Schelfi che si è impegnato nello stimolare le diverse componenti del movimento cooperativo trentino a collaborare affinché l'idea di Gianluca Samarelli si concretizzasse. La Cassa Rurale Alto Garda ha raccolto la sollecitazione del presidente Schelfi ed ha partecipato al progetto fin dalle sue origini quando ancora la Cooperativa non era stata costituita e la barca era solo nella mente del suo ideatore.



L'entusiasmo di Gianluca Samarelli, la sua voglia di scommettere su questa iniziativa, la sua tenacia e la bontà della sua idea sono stati fattori coinvolgenti; poter collaborare alla realizzazione del progetto per quanto riguarda gli aspetti finanziari dell'operazione è stato motivo di soddisfazione per la nostra Cassa Rurale nella consapevolezza che Cooperativa Archè e la sua nuova barca hanno un notevole potenziale di innovazione nell'ambito della solidarietà e di alcune problematiche sociali. Altre realtà del movimento cooperativo hanno partecipato e partecipano al progetto, ciascuno nell'ambito della propria attività.

“Archè” è ormeggiata al porto San Nicolò e può ospitare fino ad un massimo di 10 persone. Come detto, “Archè” è la barca di tutti e quindi l'accesso all'utilizzo della barca è aperto a tutti: interessanti le uscite che la cooperativa sta organizzando per anziani, ragazzi e giovani nell'ambito di iniziative promosse da scuole, associazioni e case di riposo. Cooperativa Archè intende organizzare nel prossimo futuro dei brevi corsi di formazione per assistenti volontari che potranno accompagnare i disabili durante le crociere concretizzando quindi la presenza di equipaggi composti da normo-abili e disabili.

Il 30 Giugno scorso non è stata solo varata una barca, ma è partita un'iniziativa alla quale tutti possono portare un contributo sia noleggiandone i servizi sia offrendo un sostegno finanziario oppure contribuendo fattivamente allo svolgimento dell'attività.

Infine, ci piace concludere riprendendo un concetto del presidente Schelfi che alla cerimonia di varo ha osservato come la concretizzazione del progetto “Archè” sia un'ulteriore testimonianza della validità e della forza della Cooperazione; il modello cooperativo appare spesso l'unica via per mobilitare e recuperare risorse sia umane sia finanziarie al fine di raggiungere un obiettivo di utilità sociale e solidaristica prima che economico.



Per qualsiasi informazione
www.archesail.org
info@archesail.org
 Gianluca Samarelli – Presidente Cooperativa Archè cell. 320 3616190

Il presidente Schelfi,
 il senatore Molinari sindaco di Riva del Garda,
 il presidente Ingarda Meneghelli,
 l'assessore provinciale Berasi,
 il presidente della cooperativa Archè Samarelli
 al varo della barca